

**FOCUS SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE**

Nel 2026 l'economia crescerà dello 0,36%

# L'economia cresce dello 0,36% del Pil ai prezzi di mercato Catania 12<sup>a</sup> al Sud

**BUSI (CONFINDUSTRIA):** «Funziona il mix che coniuga incentivi pubblici per le imprese e i sempre opportuni investimenti privati»

Nel 2026 l'economia di Catania si stima possa registrare una crescita dello 0,36% del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, quantificato in circa 26.453 milioni di euro, incrementando la performance del 2025 (+0,30%) e concorrendo così in misura preponderante a formare il tasso incrementale stimato per la Sicilia (+0,48%). Se confermate nei prossimi mesi, queste previsioni delineano un trend positivo messo già in luce negli anni recenti. Catania inoltre, con oltre 200 imprese, è la capitale delle start up al Sud.

**GIAMBATTISTA PEPI** PAGINA 39  
**GIAMBATTISTA PEPI**

Nel 2026 l'economia di Catania si stima possa registrare una crescita dello 0,36% del Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, quantificato in circa 26.453 milioni di euro, incrementando la performance del 2025 (+0,30%) e concorrendo così in misura preponderante a formare il tasso incrementale stimato per la Sicilia (+0,48%).

Se confermate nel corso dei prossimi mesi, queste previsioni delineano un trend positivo messo già in luce negli anni recenti.

Prendendo, infatti, a riferimento l'orizzonte temporale 2019-2025 il Pil reale dell'economia su scala provinciale - secondo dati Prometeia (ottobre 2025) elaborati dal centro studi della Cgia di Mestre - ha messo a segno una crescita del 7,28%. Tra i capoluoghi del Mezzogiorno con i quali si confronta, Catania si colloca al 12° posto.

E' questo il quadro sintetico del trend economico che scaturisce dalla elaborazione di dati provenienti da diverse fonti (Istat, Centro studi dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Unioncamere, Centro studi della Cgia di Mestre, Prometeia e Banca d'Italia) e della loro comparazione. Gli altri dati che concorrono ad illustrare la consistenza e l'andamento dell'economia locale si fermano, però, al momento al 2023: sono il valore aggiunto ai prezzi correnti pari a 22.005 milioni di euro (Sicilia 96.183), il numero delle imprese 69.396 (Sicilia 296.807) e il numero degli addetti 197.835 (Sicilia 832.605). «Sono dati e previsioni incoraggianti» commenta la presidente di Confindustria Catania, Maria Cristina Busi. «Questo non vale solo per noi, ma per tutto il Mezzogiorno. E' la prova concreta che il mix tra incentivi pubblici e investimenti privati delle imprese funziona e sta dando risultati rimarchevoli e le

prospettive sono rosee».

L'andamento dei comparti più rappresentativi non è uniforme, scontando gli effetti di macrofenomeni complessi e non dominabili in ambito locale: il rischio geopolitico, gli eventi meteo-climatici, la domanda di consumi, il reddito delle famiglie e il contesto in cui operano le imprese. Il comparto primario (agricoltura e zootecnia) ha risentito della siccità che ha caratterizzato il 2025, con cali significativi nei comparti cerealicolo e delle coltivazioni arboree. Nel settore industriale la congiuntura si è mantenuta positiva: le aziende con fatturato in aumento hanno prevalso e sono cresciute le ore lavorate. La spesa per investimenti è rimasta invariata nel 2024: il comparto ha potuto beneficiare delle politiche pubbliche di incentivazione (fondi di Coesione e P-nrr) e degli investimenti degli imprenditori (Zes Unica), e si è indirizzata verso le tecnologie avanzate e il miglioramento dell'efficienza energetica.



Peso: 35-7%, 39-57%

Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi, condotta dalla Banca d'Italia su un campione di 150 aziende con almeno 20 addetti, la quota di aziende con fatturato (a prezzi costanti) in aumento ha prevalso su quella delle imprese che ne hanno registrato un calo. Le ore lavorate sono aumentate, sebbene in misura lievemente inferiore rispetto all'anno precedente. La percentuale di aziende che hanno segnalato un utile d'esercizio si è leggermente ridotta, rimanendo comunque superiore al 70%. Il 30% delle Pmi prevede un aumento degli investimenti.

Diversificati gli ambiti di intervento: dal processo produttivo alle competenze delle risorse e digitalizzazione, sempre pensati in ottica di innovazione. Più della metà delle imprese ha investito, o ha in programma di investire, in tecnologia (dato in linea con la media nazio-

nale): le soluzioni più scelte sono il cloud e l'Ia, i cui piani di sviluppo la fanno balzare al 2° posto tra le soluzioni in termini di diffusione. Gli imprenditori catanesi considerano la trasformazione digitale una priorità strategica: oltre 4 imprese su 10 l'hanno inserita nei propri piani, quota superiore rispetto al Paese (35%).

Le start up innovative concentrate soprattutto nei servizi ad alta intensità di conoscenza marcano ad un ritmo sostenuto e forniscono un contributo significativo all'attività brevettuale (vedi articolo sotto).

Le aspettative per il 2026 risentono dell'elevata incertezza geopolitica, soprattutto le politiche daziarie del presidente americano Trump, ma anche dalle guerre e dai costi elevati dell'energia. Le vendite verso gli Stati Uniti, costituite principalmente da prodotti meccanici, elettronici,

chimico-farmaceutici e agroalimentari, potrebbero risentire dell'inasprimento dell'imposizione tariffaria sulle importazioni dall'Ue. Il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, sebbene in rallentamento, per via dell'esaurimento del credito d'imposta (Super Bonus) spinto dall'espansione dell'attività nel comparto delle opere pubbliche, soprattutto nelle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali destinate su scala regionale di investimenti per complessivi 60 miliardi di euro.



## Catania: Motore Economico e Hub dell'Innovazione

Crescita del PIL, solidità imprenditoriale e primato nell'innovazione nel Mezzogiorno.

### INDICATORI ECONOMICI E CRESCITA



**PIL 2026 STIMATO A**  
**26.453**  
MILIONI DI EURO

Prevista una crescita dello 0,36%, consolidando il trend positivo iniziato nel 2019 (+7,28%).

**VALORE AGGIUNTO DI**  
**22.005**  
MILIONI DI EURO

Catania rappresenta il principale motore economico della regione Sicilia (96.183 mln totali).

**23° POSTO**  
**NELLA CLASSIFICA**  
**NAZIONALE DEL PIL**

Seconda provincia siciliana per incidenza sul PIL nazionale (1,14%).

#### CONFRONTO PIL PROVINCE SICILIANE (2023)



### TESSUTO IMPRENDITORIALE E INNOVAZIONE



**69.396 IMPRESE ATTIVE**  
**E 197.835 ADDETTI**

Una base produttiva solida che garantisce occupazione e stabilità al territorio.

**72%**  
**CAPITALE**  
**DELLE STARTUP**  
**NEL MEZZOGIORNO**

Oltre 200 startup innovative focalizzate su Software, R&D e prodotti farmaceutici.



**72% DEI BREVETTI**  
**PROVINCIALI**  
**DA STARTUP**



Le startup catanesi guidano l'innovazione, dominando le domande di brevetto all'Ufficio Europeo.



Peso:35-7%,39-57%